



# Deafal

Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare  
in Asia, Africa e America Latina



## RELAZIONE SULLE ATTIVITA' 2013

**Sede legale** Via Angera 3 - **Operativa** Via Angera 3 - 20125 Milano  
**Tel** 0267574326 - **Fax** 0267574324 - **Codice Fiscale** 13164890157  
**Web site** [www.deafal.org](http://www.deafal.org) - [www.agricolturaorganica.org](http://www.agricolturaorganica.org)  
**Milano:** [info@deafal.org](mailto:info@deafal.org), **Roma:** [n.pagani@deafal.org](mailto:n.pagani@deafal.org)

Registro Provinciale Milano n.262/2005 sezione "Relazioni Internazionali"  
Idoneità DG Regione Lombardia n. VIII/2104 del 15 marzo 2006  
Idoneità MAE con DM 2007/337/004258/4 del 5 ottobre 2007  
Banca Popolare di Milano IBAN IT30L055840166100000002257

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE</b>	2
<b>2. RETI DI PARTNERARIATO</b>	5
<b>3. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</b>	7
3.1 AGROECOLOGIA IN MOZAMBICO – SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE: FORMAZIONE TECNICA, PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO	9
3.3 PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	16
<b>4. ATTIVITA' IN ITALIA</b>	18
4.1 FATTORIA DI URBISAGLIA	18
4.2 AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA	20
4.3 INCONTRI E CONFERENZE	21
<b>5. COMUNICAZIONE</b>	24
<b>6. RACCOLTA FONDI</b>	25
<b>7. CONCLUSIONI</b>	26

## 1. INTRODUZIONE

Deafal (Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia, Africa e America Latina) è un'ONG Costituita nel 2000 ma operativa in maniera informale dal 1998 ha rappresentato in Italia e in Europa comunità di agricoltori famigliari brasiliani nonché la Red Nacional Mujeres Rurales, organizzazione messicana di donne contadine che opera in tutti gli stati. Principali aree di attività sono: **la promozione umana, sociale ed economica delle produzioni dell'agricoltura famigliare, dei piccoli produttori del sud del mondo.**

L'andamento delle attività di Deafal ONG nel 2013, come per l'anno precedente, è condizionato dalle difficoltà nel reperimento di finanziamenti per le attività di cooperazione internazionale e più in generale per il terzo settore.

### *Riconoscimenti e reti*

- Deafal ONG è accreditata al MAE con DM 2007/337/004258/4 del 5-10-07
- È riconosciuta dalla Regione Lombardia con l'atto regionale VIII/2104 del 15 Marzo 2006
- È iscritta al Registro Provinciale Milano con il n. 262 sezione D "Relazioni internazionali"
- È accreditata al Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma

*Deafal è socia di CoLomba, COoperazione LOMBardia, la principale aggregazione regionale italiana di cooperazione e solidarietà internazionale, e attraverso CoLomba è socia dell'Associazione ONG italiane.*

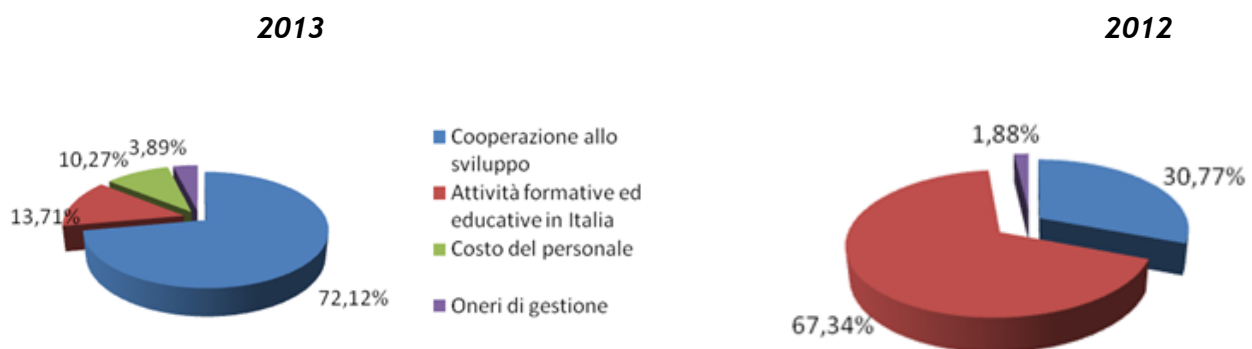
Nonostante la riduzione complessiva di opportunità di finanziamento, Deafal ONG ha mantenuto fede ai suoi scopi sociali, impegnandosi in nuove progettualità a favore della sicurezza alimentare, dello sviluppo umano e sociale nei Paesi del Sud del mondo e nelle attività di ECM (Educazione alla Cittadinanza Mondiale) e di educazione ambientale in Italia.

Nel 2013 l'associazione ha iniziato a raccogliere i frutti dell'intenso lavoro di programmazione, di elaborazione di nuove progettualità e di rafforzamento delle relazioni con partner italiani e internazionali.

Questo impegno si è riflesso in un incremento del bilancio del 2013 del 18,15% rispetto all'anno precedente. In particolare, i fondi destinati a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sono quasi triplicati, soprattutto grazie all'avvio del progetto "Agroecologia in Mozambico", cofinanziato da Fondazione Cariplo. Regione Lombardia e Tavola Valdese.

Per converso, si sono ridotte le risorse destinate alle attività formative e educative in Italia, in conseguenza della chiusura nell'annualità precedente del cospicuo intervento "Agroecologia in Lombardia". La conclusione del progetto ha comportato il ricorso all'autofinanziamento o a piccoli contributi da enti locali e privati per la prosecuzione delle attività in Italia e una differente imputazione dei costi del personale impiegato in quel progetto, con corrispondente aumento delle spese di struttura (oneri di gestione e spese per il personale), comunque inferiori al 15% del totale degli oneri di bilancio.

**Tab. 1 Confronto destinazione oneri anni 2012 e 2013**



Nonostante la riduzione delle spese per le attività in Italia, l'intensità e la frequenza delle attività formative sull'Agricoltura Organica e Rigenerativa e sul consumo alimentare responsabile sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2012, come evidenziato nel paragrafo 4. Tale risultato è ottenuto grazie al mantenimento di una struttura operativa snella, caratterizzata da collaborazioni lavorative finalizzate alle attività progettuali e collaborazioni a titolo volontario dei soci, che consentono lo svolgimento di molteplici attività correlate (sensibilizzazione, educazione, supporto e assistenza).

D'altra parte, lo sforzo volto a garantire costanza e continuità alle attività in Italia, attuate in una forma che va al di là della sola Educazione alla Cittadinanza Mondiale, è coerente con la scelta programmatica di Deafal ONG di adottare una strategia di cooperazione bilaterale, con il trasferimento sul territorio italiano di conoscenze e buone prassi mutate dalle esperienze di successo dei progetti di Deafal nei Paesi del Sud del mondo.

Rispetto alle aree tematiche di attività, restano ambiti d'intervento strategici per Deafal lo **sviluppo rurale** e la **sicurezza alimentare**. Gli interventi nei Paesi in via di sviluppo (PVS) riguardano principalmente il rafforzamento della filiera agro-alimentare e delle produzioni agro-forestali.

La tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile e la difesa della biodiversità sono i campi di attività prioritari dell'associazione, coerentemente con l'esperienza maturata nel corso degli anni.



Il supporto ai produttori agricoli del Sud del mondo punta al raggiungimento della piena autonomia e resilienza dei beneficiari, attraverso il miglioramento delle capacità di coltivazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti, il rafforzamento delle loro abilità gestionali ed economiche, la creazione di reti virtuose di mutuo-aiuto e di collaborazione reciproca, al fine di generare una catena del valore che sappia sfruttare il potenziale economico-produttivo dell'area d'intervento, con un impatto sul territorio minimo.

Anche in Italia, Deafal ONG è impegnata a promuovere uno stile di vita sostenibile, attraverso attività di **sensibilizzazione** e di **Educazione alla Cittadinanza Mondiale** (in seguito ECM) e a diffondere un'agricoltura sostenibile, in particolare tramite le tecniche dell'**Agricoltura Organica e Rigenerativa** (in seguito AOR) per piccoli produttori e aziende agricole.

## 2. RETI DI PARTNERARIATO

Deafal ONG, grazie alle sue specificità e competenze, allarga sempre di più le reti di relazioni e di partenariato con altre associazioni ed enti. Grazie ai risultati ottenuti tramite l'implementazione delle tecniche dell'AOR in Italia e nei PVS, aumentano le associazioni e gli enti che richiedono il contributo di Deafal nel settore rurale.

Per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo, nel corso del 2013 si è rafforzato il partenariato strategico con il GVC, attraverso la collaborazione nel progetto “**Agroecologia in Mozambico**” cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, dalla Regione Lombardia e dalla Tavola Valdese.

La proficua collaborazione con le controparti locali del progetto “**Agroecologia in Mozambico**” Pala Wassokoti, UNAC e UCAM, ha condotto all'elaborazione di una strategia comune volta a dare seguito e a rafforzare i risultati raggiunti nell'ambito del progetto.

Sempre in Mozambico, Deafal è venuta in contatto con Slow Food e con l'associazione Prodes (Convivium Muteko-Waho) le quali, assieme al GVC, hanno avviato a Maputo il primo Mercato della Terra in Africa. Dato il lavoro svolto da Deafal sul miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agricola proprio nella Provincia di Maputo, ci si propone di coordinare gli interventi nel Paese con queste due realtà, in modo da aumentare parallelamente le opportunità di commercializzazione tramite canali di filiera corta.

Deafal è stata inoltre invitata dall'ONG AIFO a realizzare due corsi di formazione in Provincia di Manica, finalizzati a creare opportunità di reddito per i malati di AIDS e di lebbra beneficiari dei progetti di AIFO in loco. Si ritiene che tale intervento possa rappresentare il primo passo per una collaborazione di lungo periodo con AIFO, incentrata sulla relazione tra salute, alimentazione, agricoltura e qualità della vita.

Si è rafforzata la relazione con l'associazione di migranti togolesi Soli Zamon con sede a Padova e con l'associazione togolese ADEA. Infatti, dopo l'elaborazione e presentazione congiunta di numerose proposte progettuali non andate a buon fine, nel corso del 2014 la collaborazione con le due realtà si concretizzerà nell'avvio del progetto “**AgroTogo**”, approvato e cofinanziato da Regione Marche.

Inoltre è stato coinvolto nella programmazione delle attività in Togo il Comune veneto di Badia Calavena, interessato a contribuire all'implementazione delle attività e a facilitare iniziative di promozione del progetto e di sensibilizzazione sul proprio territorio.

A seguito della conclusione del progetto Wavuvi in Kenya, nel quale Deafal è stato partner del CAST, la relazione con l'ONG di Laveno Mombello è stata approfondita, in particolare tramite il tentativo di implementare la strategia di commercializzazione e marketing elaborata da Deafal ONG nell'ambito del progetto Wavuvi a favore delle cooperative di pescatori del distretto di Kilifi. A tale scopo le due ONG hanno presentato diverse proposte progettuali e, nonostante le prime risposte negative, sono intenzionate a perseguire questo obiettivo ricercando altri canali di finanziamento.

Infine, coerentemente con la propria visione della cooperazione come un processo bilaterale di scambio e reciproca conoscenza e consapevole del ruolo che il settore delle piccole imprese italiane può rivestire nel trasferimento di know how, Deafal ha coinvolto due aziende agricole (Cascina le Caselle e Cascina Santa Brera) e una piccola impresa di torrefazione (Caffè Agust) nel progetto “Agroecologia in Mozambico”. Queste realtà ospiteranno delle visite da parte dei produttori agricoli mozambicani e del personale della microimpresa di trasformazione Pala Wassokoti coinvolti nel progetto, nell’ambito di un interscambio esperienziale che verrà realizzato nel 2014.

### *Partner di Deafal ONG nel 2013*

<u>Partner 2013</u>	<u>Italiani</u>	<u>Altri Paesi</u>	<u>Attività di cooperazione</u>	<u>Attività in Italia</u>
Enti Locali	6		2	5
Cooperative o associazioni di produttori	3	6	6	3
ONG	4		3	1
Altre associazioni	18	5	8	17
Università e centri di ricerca	2	1		3
Aziende agricole	7		2	7
Altre imprese	8		3	5

In Italia, la collaborazione con numerose associazioni, aziende agricole ed enti locali (Amministrazioni Comunali e GAL) ha reso possibile l’organizzazione di diversi corsi di formazione sull’AOR e sulla gestione delle acque attraverso il disegno Keyline, rafforzando così il settore di ECM e di formazione e la presenza (diretta o tramite il legame con realtà locali) di Deafal ONG in un numero sempre maggiore di regioni italiane.



Attraverso la partnership con l'associazione colombiana Mierda de Vaca, l'associazione messicana MasHumus e diverse aziende agricole e associazioni italiane, è in fase di avvio la Rete sull'Agricoltura organica e Rigenerativa (in seguito Rete AOR), che vuole essere uno strumento d'interconnessione, informazione e scambio tra le realtà italiane e internazionali impegnate nell'applicazione e nella diffusione delle tecniche dell'AOR.

Per allargare tale rete e coordinare le attività formative proposte a livello europeo, sono stati presi contatti con le associazioni RegenAG UK (britannica) e Agricoltura Regenerativa Iberica (Spagnola), impegnate nella promozione dell'AOR nei rispettivi Paesi, e con il centro di ricerca MetaMeta (Olandese). Con tali realtà s'intende avviare nel tempo una programmazione condivisa delle attività formative, collaborando anche alla presentazione e gestione di progetti europei.

Inoltre è proseguita la collaborazione con l'ONG GUS nelle Marche per l'accompagnamento tecnico alle attività produttive e di commercializzazione della Fattoria Sociale di Urbisaglia, mentre si è rafforzato il partenariato con la Cooperativa Sociale ACCESSO e le altre associazioni ed enti pubblici coinvolti nel progetto di educazione alla sostenibilità ambientale "WE-RE: risposte creative per coltivare comunità sostenibili", che proprio nel 2013 ha visto l'avvio effettivo delle attività.

### **3. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Nel 2013 Deafal ha intensificato l'attività progettuale sui temi dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare nei PVS, con particolare attenzione al settore agricolo, all'*empowerment* dei produttori del sud del mondo, specie delle donne, e alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

L'intervento più significativo è stato il progetto "Agroecologia in Mozambico", cofinanziato da Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e Tavola Valdese, avviato a gennaio 2013. Tale progetto rappresenta per Deafal il primo intervento da capofila in un Paese africano, dopo tre anni d'intenso lavoro finalizzato alla creazione di solide reti di partenariato, in particolare in Mozambico ed in Kenya, e alla realizzazione di specifiche attività in collaborazione con altre ONG presenti su questi territori.

In Mozambico sono state avviate nuove collaborazioni con l'ONG AIFO, che ha coinvolto Deafal in un progetto nella provincia di Manica, volto a creare opportunità di reddito per i malati di AIDS e di lebbra, e con la Fondazione Slow Food, la cui strategia di rafforzamento del Mercato della Terra di Maputo come canale di commercializzazione per i piccoli produttori ben s'integra con la programmazione di Deafal volta a valorizzare le produzioni agricole locali e a promuovere l'AOR.

Inoltre, grazie al partenariato nel progetto Cacao y Huertas, con capofila AceA Onlus e cofinanziato dal Comune di Milano, Deafal ha potuto riprendere il proprio lavoro a favore della sicurezza alimentare e della diffusione dell'agricoltura organica in America Latina.





Il 2013 è stato un anno intenso anche rispetto alla programmazione di nuovi interventi di cooperazione; di seguito si riportano le principali proposte progettuali presentate.

- **“AgroTogo - Sostegno alla Cooperativa agricola di Kasséna”**, Villaggio di Kasséna, Togo, con Deafal capofila, Soli Zamon partner ed ADEA Togo controparte locale; presentato sui bandi di cooperazione 2013 di Regione Veneto e Regione Marche e sui fondi 8xmille della Tavola Valdese, in attesa di risposta da Regione Marche e Tavola Valdese, non approvato da Regione Veneto. Il progetto intende migliorare la filiera agro-alimentare della cooperativa di Kasséna (dalla produzione, alla gestione imprenditoriale, alla commercializzazione) e sostenerne lo sviluppo gestionale ed economico, in modo che sia in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente al fabbisogno dei soci e della popolazione del villaggio e di inserirsi nei mercati locali in maniera competitiva.
- **“Verso la sicurezza alimentare nel Sud del Mozambico: una proposta di filiera dall’esperienza italiana e lombarda”**, Distretto di Namaacha, Mozambico, con Deafal capofila, GVC e Fruttage partner, Pala Wassokoti e UNAC controparti locali; presentato sul bando del Comune di Milano “Milano per la sicurezza alimentare”, non approvato. Il progetto mirava a valorizzare le produzioni agroalimentari locali della provincia di Maputo ed in particolare del distretto di Namaacha, rafforzando le associazioni/cooperative locali nelle fasi della produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti, attraverso un transfert di know how e tecnologie appropriate con il tessuto produttivo italiano.
- **“AGRO-FORMANDO: da subsistência ao empreendedorismo social”**, Province di Maputo e Gaza, Mozambico, con GVC capofila, Deafal e Universidade Eduardo Mondlane partner, UNAC controparte locale; presentato sulla Call UE NSA EuropeAid/135-103/L/ACT/MZ, non approvata. Il progetto aveva l’obiettivo di migliorare e innovare l’offerta formativa universitaria e tecnico professionale in campo agricolo e di promuovere l’imprenditoria sociale attraverso l’aumento delle opportunità di accesso a servizi finanziari, gestionali e di consulenza legale per i produttori agricoli delle due Province d’intervento.
- **“Mama Karanga, le donne della pesca per la sovranità alimentare”**, contea di Kilifi, Kenya, con capofila Cast, partner Deafal, Università Statale di Milano, controparte locale Eco-Ethics International Kenya; presentato sul bando del Comune di Milano “Milano per la sicurezza alimentare”, al MAAEE e sui fondi 8xmille della Tavola Valdese, non approvato dal Comune di Milano e dal MAAEE, in attesa di risposta dalla Tavola Valdese. Il progetto intende migliorare l’autonomia economica e la sovranità alimentare della comunità femminile attiva nelle BMU (cooperative di pescatori,



agenti intermediari e rivenditori di pesce) della Contea di Kilifi, attraverso la valorizzazione dei prodotti derivati da attività alieutiche.

Di seguito si descrivono gli interventi di cooperazione allo sviluppo realizzati nel 2013.

### **3.1 AGROECOLOGIA IN MOZAMBICO – SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE: FORMAZIONE TECNICA, PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO**

Il progetto “**Agroecologia in Mozambico. Sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare: formazione tecnica, produzione e trasformazione del prodotto**”, avviato a gennaio 2013, si inserisce in una strategia di azione di lungo periodo nel Paese elaborata congiuntamente da Deafal ONG e GVC a partire dal 2011 ed ha ottenuto il contributo della Regione Lombardia, della Fondazione Cariplo e della Tavola Valdese.

L’obiettivo del progetto è quello di favorire la promozione economica e sociale dei produttori agricoli della Provincia di Maputo, in particolare dei distretti di Namaacha e di Marracuene, e di conseguenza il livello di sicurezza alimentare della popolazione dei due distretti, attraverso il miglioramento della produttività e della redditività delle microimprese agricole e delle iniziative imprenditoriali di agro-trasformazione.

La strategia di intervento si articola su due linee di azione principali:

1. **la formazione sull’agricoltura organica e rigenerativa** e la successiva sperimentazione in campo delle tecniche apprese, rivolte ai produttori agricoli della Provincia di Maputo associati alla UNAC (Unione Nazionale delle Associazioni Contadine del Mozambico) e finalizzate all’aumento della produttività e redditività delle coltivazioni;
2. **il miglioramento della funzionalità ed efficacia della micro-industria dell’Associazione Pala Wassokoti** in relazione a tutta la filiera di produzione: componente di produzione agricola, di tecnologia e igiene della fase di agro-trasformazione e stoccaggio, presentazione e origine del prodotto sia in termini di marchio locale che nazionale.

In relazione alla prima linea di intervento sono state realizzate le seguenti attività:

- Realizzato un seminario teorico-pratico sull'agroecologia nella Provincia di Maputo con l'apporto e consulenza dell'ingegnere agronomo colombiano Jairo Restrepo Rivera, accompagnato da un tecnico di Deafal ONG, destinato a 33 produttori locali: 3 componenti dell'équipe di formazione della UNAC e 2-3 promotori rurali della UNAC da ognuna delle 11 Province del Mozambico, per un totale di circa 30 promotori rurali.
- Realizzato un percorso di sperimentazione attraverso il supporto tecnico centro di Sviluppo Rurale dell'UCAM; L'attività del personale di Deafal in loco e le missioni del tecnico agronomo hanno avuto come obiettivo prioritario l'accompagnamento a due campi sperimentali della Provincia di Maputo, scelti in accordo con Il Nucleo delle Associazioni Contadine della Namaacha nel Distretto di Namaacha e con la UCAM nel Distretto di Marracuene, coerentemente con quanto inizialmente previsto.

I campi sperimentali delle altre Province sono invece seguiti da Deafal con un accompagnamento a distanza, con l'impegno a trovare risorse aggiuntive per delle missioni tecniche in loco.

Nel distretto di Namaacha, l'attività di sperimentazione è stata avviata già da marzo 2013 nei terreni dell'associazione APMONA, collegata all'associazione Pala Wassokoti ed alla sua fabbrica in quanto appartenente allo stesso Nucleo di Associazioni Contadine della Namaacha associate all'UNAC.

La referente di APMONA, Alcinda Zimba, ha partecipato ad entrambi i corsi di formazione del luglio 2012 e del febbraio 2013.

A marzo 2013 è stato organizzato un incontro formativo per i 17 membri dell'associazione (5 uomini e 12 donne), come primo momento di trasmissione dei contenuti del corso di febbraio e di raccolta dei dati necessari all'avvio delle parcelle sperimentali. Erano presenti anche alcuni soci della Pala Wassokoti.

A seguito dell'incontro, sono state avviate due parcelle sperimentali di mais, una coltivata con metodi convenzionali e un'altra con le tecniche dell'agricoltura organica, in particolare con l'auto-produzione e l'applicazione del compost organico.

Dati i buoni risultati ottenuti, l'impegno e la partecipazione dei membri dell'associazione, a settembre 2013 sono state avviate altre due parcelle sperimentali di 200 mq ciascuna, coltivate ad ortive, per testare l'efficacia di un altro preparato, il biofertilizzante, anch'esso auto-prodotto. Il lavoro con l'associazione APMONA è particolarmente importante perché i suoi membri



hanno sempre utilizzato tecniche di coltivazione convenzionali con massiccio utilizzo di insetticidi e fungicidi ed hanno sempre acquistato le sementi utilizzate.



Nel distretto di Marracuene, come in Namaacha, è stato organizzato un incontro informativo a cui hanno preso parte 10 membri dell'associazione Bulazi 2 e altri 15 produttori delle associazioni Primeiro de Maio, 7 de Abril e Termina Pereira, anch'esse del distretto di Marracuene e associate alla UCAM.

Per coerenza con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi dell'agricoltura convenzionale e ridurre l'uso di prodotti chimici, si era preferito selezionare l'associazione Bulazi 2 invece che le associazioni incontrate nel corso della missione di febbraio 2013, già più consapevoli sui danni dell'agricoltura convenzionale e maggiormente seguite dalla UNAC nell'ambito di progetti di sperimentazione agricola paralleli; in seguito, causa difficoltà personali del referente dell'associazione Bulazi 2, si è deciso di coinvolgere un'altra associazione, Termina Pereira, nelle attività.

L'associazione Termina Pereira ha messo a coltura una parcella di circa 20x10m seminata a cetrioli e divisa in due con l'autoproduzione ed applicazione di compost organico da una parte e di letame di gallina dall'altra.

Mentre con l'associazione Bulazi 2, una parcella di 20x10m seminata a fagiolini e coltivata con l'autoproduzione ed applicazione per metà superficie di compost organico e per l'altra metà di letame di gallina.

Altre province e aree coinvolte nel progetto:

- distretto di Boane: è stato realizzato un incontro formativo con i membri dell'associazione Regantes de Manguisa, tenuto dalla referente dell'associazione

- sono stati realizzati incontri formativi, finalizzati alla diffusione e condivisione delle conoscenze del corso di febbraio, in 4 territori: Manica, Niassa, Gaza e Cabo Delgado.
- Inoltre a Manica, Niassa e Cabo Delgado hanno preso avvio attività di autoproduzione ed applicazione di compost e biofertilizzante.

**Rispetto al miglioramento della funzionalità ed efficacia della micro-industria dell'Associazione Pala Wassokoti:**

- Realizzate azioni di miglioramento dell'intera filiera produttiva di ortaggi, frutta e risorse forestali con particolare attenzione all'igiene e alla profilassi alimentare nelle fasi di trasformazione, stoccaggio e vendita presso la micro-industria contadina dell'Associazione Pala Wassokoti di Namaacha.
- Realizzazione di attività di accompagnamento e rafforzamento delle capacità imprenditoriali dell'Associazione Pala Wassokoti attraverso il potenziamento del capitale umano e della struttura organizzativa e gestionale.
- Realizzazione di un marchio tipico locale migliorato per la collocazione dei prodotti dell'Associazione Pala Wassokoti sul mercato nazionale e regionale e certificazione nazionale della linea fra i prodotti "made in Mozambique"

La diversificazione delle attività produttive ha richiesto un lavoro complesso di adeguamento delle attività di trasformazione, stoccaggio e packaging della fabbrica.

L'intervento ha avuto ad oggetto: la formazione degli agricoltori impegnati nella coltivazione delle materie prime necessarie per le due nuove linee produttive; la formazione dei lavoratori della fabbrica addetti all'attività di trasformazione; l'adeguamento e manutenzione dei macchinari; l'acquisto di imballaggi, confezioni, materiali da lavoro idonei ai nuovi prodotti.



Completato l'adeguamento dei mezzi di produzione, si è provveduto alla fornitura di imballaggi, confezioni ed etichette adeguate ai nuovi prodotti ed in linea con la strategia di marketing adottata.



A settembre 2013 per la prima volta la Pala Wassokoti ha presentato i propri prodotti ad un mercato locale che si tiene 2 volte alla settimana a Maputo, in località “Praia Costa do Sol”.

Infine, a partire da ottobre 2013, è stato avviato da Slow Food e GVC il primo Mercato della Terra/fiera dei prodotti naturali a Maputo, negli spazi della FEIMA (fiera di artigianato, fiori e gastronomia).

Il Mercato della Terra si terrà una volta al mese; la prima edizione ha avuto luogo il 20 ottobre 2013, mentre il lancio ufficiale si è tenuto il 2 novembre 2013.

Particolare attenzione si posta sulla gestione economica, con il monitoraggio e la valutazione costante dei flussi di cassa. Infatti, da maggio 2013 sono stati regolarmente prodotti dei report sulla situazione economico-finanziaria della fabbrica, con l'esposizione dei punti di forza e di debolezza nella gestione e l'individuazione di possibili soluzioni.



Per quanto concerne invece il miglioramento del marchio, dell'etichettatura e del packaging, nella definizione della nuova veste grafica si è cercato di valorizzare la genuinità, la tipicità e la territorialità dei prodotti.

La denominazione del marchio è stata cambiata da pala Wassokoti a Sokoti, più immediata e riconoscibile.



Il progetto si concluderà a luglio 2014, con il completamento delle attività di cui sopra e la realizzazione delle seguenti attività:

- Realizzazione di un interscambio esperienziale in Regione Lombardia sui temi dell'agroecologia e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, nel corso del quale tre rappresentanti dei produttori provenienti dal Mozambico hanno avuto modo di visitare e conoscere aziende



agricole biologiche ed impianti di trasformazione lombardi. Durante l'interscambio è stato possibile svolgere un incontro tra la delegazione mozambicana e i produttori lombardi che hanno avviato un percorso di sperimentazione delle tecniche AOR.

- Produzione di materiale audio-video dei percorsi di AOR sviluppati da Deafal ONG in Italia e nei PVS;
- Realizzazione di una mostra fotografica a Milano con materiale sull'AOR in Italia, in Messico e in Mozambico.



### 3.3 PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

#### CACAO E HUERTAS

Il progetto, di cui Deafal è partner, con capofila AceA, è stato finanziato dal Comune di Milano e avviato nel 2012, in Ecuador. Il progetto ha contribuito alla conservazione di una specie autoctona di una varietà di cacao naturale chiamato *cacao nacional sabor arriba*. Attraverso l'uso di giardini tipici naturali, chiamati Huertas, che garantiscono un microclima locale adatto alla coltivazione del cacao, il progetto ha previsto:

- la formazione tecnica in agricoltura organica e rigenerativa a cura di Deafal;
- la promozione di nuove forme associative tra produttori;
- la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul commercio equo e solidale.

Progetto: ente finanziatore Comune di Milano, AceA capofila, Deafal ONG partner con Domori, ONG Deafal, Knam pasticceria, CRACYP (partner locale) e le associazioni produttrici: APOV, MINAGUA, CADO.

Il progetto Cacao y Huertas è stato avviato ad aprile 2012 e le sue attività termineranno a giugno 2013.

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla **salvaguardia ed alla valorizzazione di una specie autoctona di cacao naturale** (cacao nacional sabor arriba) attraverso il miglioramento delle tecniche produttive e di trattamento post raccolta, la diversificazione della produzione agricola ed il rafforzamento gestionale e commerciale di tre associazioni di produttori (APOV, MINAGUA e CADO) nelle tre Province tropicali di Guayas, Los Rios e Manabi in Ecuador.

I risultati che ci si propone di raggiungere sono:

1. Il consolidamento delle competenze amministrative, manageriali e commerciali delle associazioni di produttori di cacao sabor arriba (APOV, CADO e MINAGUA) e il rafforzamento della collaborazione tra le tre realtà al fine di consentire la commercializzazione in forma consortile del prodotto.

2. Il miglioramento della produzione e del trattamento post-raccolta del cacao sabor arriba con particolare attenzione alla diversificazione della produzione, attraverso l'implementazione di orti biologici comunitari, a tutela della biodiversità del territorio e della sicurezza alimentare dei produttori.

3. La valorizzazione del prodotto e il rafforzamento della commercializzazione sul mercato locale ed in Italia attraverso specifiche azioni di informazione e promozione delle caratteristiche del cacao sabor arriba in entrambi i Paesi.



Nell'ambito del progetto Deafal si occuperà della realizzazione di un **percorso formativo volto a rafforzare le conoscenze in tema di protezione ambientale e tutela della biodiversità e le competenze tecniche nella produzione del cacao e nella produzione orticola.**

In particolare, le associazioni di produttori di cacao coinvolte nel progetto parteciperanno ad un corso di formazione sulla produzione agricola familiare secondo le tecniche dell'agricoltura organica e ad un corso di formazione finalizzato all'implementazione di orti comunitari per la produzione di ortaggi biologici, come elemento di diversificazione del reddito.

Le attività di competenza di Deafal sono state calendarizzate per il 2013, mentre nel corso del 2012 sono state realizzate le azioni preparatorie necessarie, è stato definito il programma dei corsi e predisposto il materiale didattico.

Deafal, in qualità di fornitore di servizi, ha partecipato a:

**Progetto: "Salute, educazione e agro-ecologia: iniziativa integrata e multisettoriale nell'area rurale della provincia di Manica, Mozambico" – Finanziatore Regione Emilia Romagna**

Capofila: AIFO

Paese: Mozambico

Deafal ONG ha partecipato al progetto attraverso un corso di formazione sull'Agricoltura Organica e Rigenerativa, finalizzato all'aumento delle attività generatrici di reddito per i beneficiari di AIFO (membri dei Gruppi di Auto Aiuto: persone colpite dalla lebbra e infezione HIV). Il corso si è tenuto a settembre 2013 nei distretti di Chimoio e Espungabera.

Il percorso è stato particolarmente interessante per entrambe le associazioni. Nel corso del 2013 è stato presentato un secondo progetto da AIFO per finanziare un nuovo partenariato sulla formazione di formatori nel settore dell'agroecologia.

### **Corso di agricoltura organica per Slow Food a Maputo**

Deafal ha svolto per Slow Food un corso di agricoltura organica a Maputo (Mozambico) l'8 settembre 2013, sui principi basilari dell'agricoltura organica e con la realizzazione del biofertilizzante fermentato e del Bocashi, un fertilizzante ed ammendante organico.

## 4. ATTIVITA' IN ITALIA

Nel corso del 2013 è stato approvato ed in corso di avvio il progetto:

**PerCorsi di FormAzione:** progetto di Capacity Building, finanziato da Fondazione Cariplo. Il progetto prevede la formazione del personale di Deafal ONG, in particolare nei settori ambiente, progettazione, gestione e amministrazione degli enti non profit e fundraising. Inoltre, sarà avviato un percorso di riorganizzazione dell'associazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività portate avanti da Deafal.

Sono stati presentati:

**Esperienze in Viaggio:** progetto sulla formazione di produttori agro-alimentari sui metodi dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa, attraverso un viaggio esperienziale in Messico. Il progetto è stato presentato alla Tavola Valdese.

**La Salute vien Mangiando:** progetto di educazione ambientale e al consumo. La proposta prevede la costruzione di una Fattoria Didattica che permetta lo sviluppo di attività didattiche, per ragazzi in età scolare, sui temi del consumo alimentare e percorsi ambientali. Il progetto è stato presentato alla Tavola Valdese.

### 4.1 FATTORIA DI URBISAGLIA

Prosegue la collaborazione con l'ONG GUS (Gruppo Umanana Solidarietà) di Macerata per il progetto **Fattoria di Urbisaglia**.

Il GUS è una ONG maceratese che lavora nel settore della gestione delle emergenze e dell'accoglienza a rifugiati e richiedenti asilo. A conclusione dell'emergenza Nordafrica il GUS, che ha fornito assistenza a circa 400 persone in tutta la Regione Marche, ha deciso di dare un'opportunità di lavoro in Italia nel settore agricolo ad alcuni ragazzi fuggiti dalla Libia.

L'obiettivo di questa prima fase di progetto, curata da Deafal, ha riguardato **l'avviamento di una Fattoria Sociale in un terreno di 3 ettari presso Urbisaglia (MC)** in cui vengono prodotti ortaggi, cereali e legumi con le tecniche dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa.

I beneficiari coinvolti direttamente sono stati 15 ragazzi rifugiati coinvolti nel progetto SPRAR del GUS di Fermo e Macerata

Queste le attività realizzate:

1. Studi preliminari di fattibilità con preventivo degli investimenti
2. Individuazione e contrattazione del responsabile dell'azienda
3. Firma di un protocollo di intesa tra Deafal e GUS

4. Consegna del business plan da parte di Deafal
5. Ricerca e acquisto dei mezzi tecnici
6. Realizzazione di 3 moduli formativi

Deafal ha condotto lezioni sui temi dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa. Durante questi incontri formativi si è cercato di fornire le conoscenze di base per garantire ai ragazzi un approccio all'agricoltura basato sulla salute delle persone e del suolo e sulla qualità degli alimenti.



7. Misurazione e divisione delle particelle produttive

Sia durante le lezioni che in altri momenti di ricerca, è stata studiata con il responsabile di campo la soluzione più efficiente per dividere il terreno in lotti destinati alle differenti produzioni (ortaggi, colture erbacee), al ricovero e al pascolo degli animali, e alla costruzione di una serra per produzioni di piantine.

Attualmente sono in corso:

1. pianificazione e avvio delle attività agricole nel nuovo campo di Villa Potenza;
2. programmazione e ampliamento delle superfici messe a coltura nel campo di Urbisaglia;
3. scelta delle colture;
4. supervisione le applicazione dei fertilizzanti e dei preparati minerali per la difesa in entrambi i campi.

## 4.2 AGRICOLTURA ORGANICA E RIGENERATIVA

Deafal, nel corso del 2013, ha realizzato, in collaborazione con l'Associazione colombiana Mas Humus, una serie di incontri formativi sui metodi di Agricoltura Organica e Rigenerativa. La formazione è stata condotta da **Jairo Restrepo Rivera** agronomo e ricercatore colombiano che da tre decenni realizza incontri formativi e consulenze in agricoltura organica in America Latina, Australia e Europa.

1. Seminario dal 25 al 27 maggio 2013 a Badia Calavena (VR): 23 persone
2. Giornata di formazione in Agricoltura Organica e Rigenerativa 29 maggio 2013 presso Pianoro (BO): 16 partecipanti
3. Corso di Agricoltura Organica e Rigenerativa dal 31 maggio al 2 giugno presso Vicchio (FI): 17 partecipanti
4. Giornata di formazione sull'Agricoltura Organica e Rigenerativa del 6 giugno presso Le Caselle in Pittari (SA): 20 partecipanti
5. Seminario dal 7 al 9 giugno presso la Tempa del Fico, Contrada Feudo di Rofrano (SA): 46 partecipanti

**L'Agricoltura Organica e Rigenerativa** è una disciplina teorico-pratica che attinge da differenti esperienze sull'agricoltura biologica e che combina pratiche colturali tradizionali con le moderne conoscenze tecnico-scientifiche; il suo obiettivo è individuare con gli agricoltori e gli allevatori soluzioni pratiche per la produzione di alimenti sani e di qualità a costi sostenibili.



Inoltre, nell'autunno del 2013, Deafal ha realizzato con Jairo Restrepo Rivera un secondo tour:

- sabato 7 settembre 2013: Giornata introduttiva all'Agricoltura Organica - Centro per la sperimentazione in vitivinicoltura e Az. Agr. Betteloni, *San Pietro in Cariano (VR)*
- domenica 8 settembre 2013: Giornata introduttiva all'Agricoltura Organica - Centro sportivo, *Sarnonico (TN)*
- lunedì 9 settembre 2013: Giornata introduttiva all'Agricoltura Organica - SAV Scorte Agrarie, *Rovereto (TN)*
- martedì 10 settembre 2013: Visita all'azienda agricola "Castel Campo", *Fiavè (TN)*

Le tre giornate introduttive avevano l'obiettivo di introdurre l'agricoltura organica in contesti non ancora familiarizzati con le pratiche, i presupposti teorici e la *mission* della proposta di Deafal ONG.

### 4.3 INCONTRI E CONFERENZE



Deafal ha partecipato ad alcune iniziative sui temi della sovranità alimentare e pratiche di agricoltura sostenibile sia attraverso lo staff di Deafal ONG, che con la collaborazione dell'esperto Jairo Restrepo Rivera,

#### **29 marzo - Partecipazione al Corso di viticoltura biologica per l'associazione Terra Viva Verona**

Deafal è intervenuta all'interno del corso di viticoltura biologica organizzato dall'associazione Terra Viva Verona e che si è svolto presso la Cantina sociale di Negrar (VR), raccontando la propria esperienza di agricoltura organica e i risultati raggiunti anche in questo settore.

#### **14 aprile - Intervento ad Ancona per l'associazione REES Marche**

Deafal ONG ha partecipato alla giornata/iniziativa "Il biologico che non ti aspetti" organizzata dall'Associazione REES Marche con l'intervento "L'agricoltura organica: un altro modo di fare agricoltura", durante il quale ha presentato l'agricoltura organica e le sue potenzialità anche attraverso gli esempi del lavoro che Deafal sta portando avanti con alcune aziende italiane ed in particolare marchigiane.

#### **3 maggio - Conferenza sull'agricoltura organica per l'Associazione Beni comuni di Grottaglie**

Deafal ha preso parte ad una conferenza organizzata dall'Associazione Beni comuni di Grottaglie durante la quale ha introdotto l'agricoltura organica, presentandone i concetti fondamentali e le esperienze più significative realizzate a livello nazionale ed internazionale.

#### **5 giugno - Conferenza stampa di presentazione del Corso di agricoltura organica per il Gal Casacastra**

Deafal è intervenuta alla conferenza stampa organizzata da Gal Casacastra presso la sede della Provincia di Salerno durante la quale è stato presentato il corso di agricoltura organica svoltosi alla Tempa del Fico dal 7 al 9 giugno.

#### **22 giugno - Corso di agricoltura organica per l'associazione Soli Zamon**

Deafal in collaborazione con Soli Zamon, un'associazione di immigrati togolesi, ha organizzato a Padova una giornata formativa destinata ai membri dell'associazione che avuto ad oggetto i fondamenti teorici dell'agricoltura organica ed alcuni esempi di autoproduzioni di concimi, fertilizzanti e antiparassitari rispettosi al tempo stesso della salute umana, delle colture e dell'ambiente.



**18 luglio - Workshop sull'agricoltura organica per la Pro Loco Caselle in Pittari**

Deafal ha realizzato un workshop sull'agricoltura organica e rigenerativa durante la settimana Camp di grano organizzata dalla Pro Loco Caselle in Pittari (SA). Durante il laboratorio, dal titolo "I colori della vita, indagine cromatografica dei suoli. Introduzione all'agricoltura familiare e di sussistenza", sono state realizzate delle cromatografie su carta, un metodo che permette un'analisi qualitativa del suolo.



## 5. COMUNICAZIONE

Il 2013 è stato un anno di grande crescita del settore della comunicazione di Deafal: è stata completata la costruzione del sito tematico [www.agricolturaorganica.org](http://www.agricolturaorganica.org). Il sito sta riscontrando interesse sia per le informazioni contenute sull'AOR che per iniziative promosse attraverso il sito.

Il sito si è finora dimostrato uno strumento utilissimo ai fini della visibilità dei progetti realizzati sui temi dell'AOR e sta favorendo la creazione di una rete di contatti in Italia e all'estero che prevede lo sviluppo di future progettualità ed iniziative.

Si sta già creando, infatti, la Rete AOR, con a capo Deafal, la quale avrà il ruolo di gestione e coordinamento della rete. Questa rete permetterà una maggiore capacità di sensibilizzazione sui temi ambientali e sulla promozione di uno stile di vita etico e consapevole.

Il 2013 è stato anche l'anno di rafforzamento degli strumenti di comunicazione "social" di Deafal, attraverso il profilo Facebook e Twitter, oltre all'account su Youtube, è stato possibile far conoscere ad un numero sempre più ampio di persone l'associazione e le sue attività. Tanti sono i *follower* di Deafal ONG e questo permette di diffondere i contenuti e le proposte in modo semplice ed innovativo.

Ai fini della promozione del progetto "Agroecologia In Mozambico" sono stati anche pubblicati articoli su testate nazionali e giornali on-line, in particolare per il lancio della campagna di raccolta fondi "Operazione Namaacha".

L'indirizzario *mailing* si sta ampliando e continuano ad arrivare richieste di aggiornamento sulle attività e sui corsi svolti da Deafal. Questo sta spingendo l'associazione ad una seria riflessione sullo sviluppo di un settore comunicazione interno.

## 6. RACCOLTA FONDI

L'anno 2013 è stato fondamentale per una riflessione sulle capacità di *fundraising* di Deafal e sulle potenzialità future.

Rimane ancora predominante la raccolta fondi tramite bando, da enti pubblici e privati, con una predominanza di donatori privati.

Quest'ultima annualità ha visto però Deafal cimentarsi nella sperimentazione di nuove formule di raccolta fondi come quella del *crowdfunding*, oltre al rafforzamento di strumenti quali il 5 per mille e la commercializzazione di opuscoli didattici e materiale utile all'agricoltura finalizzato all'autofinanziamento. Ruolo importante per il successo di questi strumenti è stato il sito [www.agricolturaorganica.org](http://www.agricolturaorganica.org) e i social network che hanno dato risalto alla raccolta fondi, in particolare alla campagna "Operazione Namaacha": iniziativa di *crowdfunding* per il rafforzamento della filiera agro-alimentare in Mozambico.

## **7. CONCLUSIONI**

Deafal ha iniziato a rinforzare nel 2013 l'area cooperazione internazionale e la progettazione. Il progetto "Agroecologia in Mozambico" ha permesso di promuovere iniziative di sviluppo rurale in un paese nuovo per l'associazione, il Mozambico, assieme ad una ONG con la quale si prevede la costruzione di una partnership forte a favore di progetti innovativi per il continente africano, ma non solo.

L'area di formazione sulle pratiche agroecologiche prosegue e vede un interesse sempre più forte in Italia e nel resto d'Europa. Deafal viene sempre più riconosciuta come un'associazione innovativa e svolge una funzione indispensabile per lo sviluppo di una società attenta all'impatto ambientale e alla costruzione di una coscienza e una consapevolezza condivisa sui temi della sostenibilità e dello sviluppo umano.